



ARPA FVG

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

Sede di Palmanova

Per la sede di Palmanova relativamente alle attività di: Verifica di conformità legislativa EMAS, Gestione pratiche VIA, Gestione pratiche VAS, Catasto rifiuti, Catasto emissioni, Previsioni inquinamento atmosferico, Gestione pratiche incidenti rilevanti, Gestione attività Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Gestione rilascio pareri per Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), Previsioni meteorologiche numeriche, Gestione della modellistica applicata alla qualità dell'aria



ARPA - FVG

GEN/INT 0004711

Prot . 0015228 / P / GEN/ PRA_VAL

Data : 04/05/2016 13:59:39

Classifica :

S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni ambientali

Responsabile del procedimento:

ing. Massimo Telesca

tel.0432/1918087 – fax 0432/1918120

e-mail massimo.telesca@arpa.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Paola Giacomich

tel.0432/1918047 – fax 0432/1918120

e-mail paola.giacomich@arpa.fvg.it

Al Comune di Udine

Dipartimento Gestione del Territorio, delle

Infrastrutture e dell'Ambiente

Servizio Pianificazione Territoriale

U.O. Ufficio di Piano

Via Lionello, 1

33100 Udine (UD)

PEC: protocollo@pec.comune.udine.it

Oggetto: **“Piano Comunale di Classificazione Acustica”**

Osservazioni ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – **Assoggettabilità a VAS**

Vs. Prot. n. 42801 del 04/04/2016 al prot. ARPA FVG n. 11096 del 04/04/2016

PREMESSA

Con riferimento alla richiesta in oggetto, inviata alla scrivente ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al “Piano Comunale di Classificazione Acustica”, si precisa che l’Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente risponde, in qualità di soggetto competente in materia ambientale ex articolo 5, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fornendo osservazioni tecnico-scientifiche a supporto dell’Autorità Competente per l'espressione del provvedimento di verifica.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3-quater, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., *“L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione”*.

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione, pervenuta in formato digitale, è costituita da:

- Quaderno delle Unità Territoriali;
- Quaderno dei rilievi fonometrici;
- Descrizione della campagna di rilievi fonometrici;
- Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS (comprendente la Relazione S.I.C. – procedimento di valutazione di incidenza ambientale);
- Relazione Tecnico illustrativa;
- Tavole:
 1. Inquadramento Territoriale;



Sede di Palmanova

Per la sede di Palmanova relativamente alle attività di: Verifica di conformità legislativa EMAS, Gestione pratiche VIA, Gestione pratiche VAS, Catasto rifiuti, Catasto emissioni, Previsioni inquinamento atmosferico, Gestione pratiche incidenti rilevanti, Gestione attività Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Gestione rilascio pareri per Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), Previsioni meteorologiche numeriche, Gestione della modellistica applicata alla qualità dell'aria



2. Suddivisione del territorio in Unità Territoriali (U.T.);
3. Zonizzazione Parametrica;
4. Localizzazione delle misure fonometriche e dei recettori sensibili;
5. Zonizzazione Aggregata
6. Infrastrutture di trasporto - fasce di pertinenza;
7. Attività produttive - fasce di rispetto;
8. Zonizzazione Integrata;
9. Zonizzazione Definitiva (5 tavole);
10. Zonizzazione Definitiva (escluse fasce di pertinenza infrastrutturale) (5 tavole).

Dall'analisi della documentazione presentata risulta che lo scopo del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) è quello *di classificare il territorio comunale in zone diverse e acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti, secondo criteri fissati dal D.P.C.M 01/03/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.*

Gli obiettivi generali del piano in oggetto sono:

- *Conoscere le principali cause di inquinamento acustico presenti sul territorio comunale;*
- *Prevenire il deterioramento di zone non inquinate dal punto di vista acustico;*
- *Risanare le zone dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale che potrebbero comportare effetti negativi sulla salute della popolazione residente;*
- *Coordinare la pianificazione generale urbanistica del proprio territorio con l'esigenza di garantire la massima tutela della popolazione da episodi di inquinamento acustico;*
- *Valutare e approvare gli eventuali interventi di risanamento e di bonifica, nei modi e nei tempi previsti dalla legislazione vigente.*

Il PCCA è stato predisposto, utilizzando quale base "oggettiva" gli strumenti urbanistici vigenti (PRGC, piani attuativi e di settore, es. PUT e PUM), in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 447/1995 e dai relativi decreti attuativi, nonché dalla L.R. 16/2007.

Sono state analizzate le zonizzazioni acustiche relative ai Comuni contermini che hanno approvato ovvero adottato il PCCA; nel caso in cui il Comune non disponesse del suddetto Piano, le verifiche di compatibilità delle aree situate a confine sono state eseguite sulla base delle destinazioni d'uso attribuite dai rispettivi strumenti urbanistici comunali in vigore.

Al fine di caratterizzare i contenuti sonori dei vari ambiti che compongono il territorio comunale, è stata effettuata una campagna di rilievi fonometrici, a seguito della quale sono emerse 64 criticità dislocate in varie parti del territorio comunale che interessano principalmente strutture sanitarie, scuole e complessi scolastici ed infrastrutture di trasporto. La sorgente principale di rumore che le ha generate risulta il traffico stradale, come peraltro avviene in gran parte dei centri urbani, seguita dagli impianti tecnici a servizio delle strutture sanitarie e dal traffico ferroviario. Rientrano tra le criticità segnalate anche le situazioni di adiacenza tra diverse classi acustiche i cui limiti differiscono per più di 5 dB.A.

Le situazioni in cui si è registrata un'incongruenza dal punto di vista acustico, sono state declinate a seconda del loro grado di incompatibilità (potenziale, medio, alto) e, per ciascuna, si sono suggerite le eventuali azioni e i possibili interventi migliorativi.

OSSERVAZIONI

La documentazione analizzata riporta che nel territorio comunale sono presenti alcune aree di elevato valore ambientale, quali i Parchi comunali del Torre e del Cormor (comprendenti le Aree di Rilevante Interesse Ambientale (A.R.I.A.) n.16 "Torrente Torre" e n.15 "Torrente Cormor"). Per tali aree il piano stabilisce che: *"Nel caso dei Parchi comunali del Torre e del Cormor, preso atto della compresenza di più funzioni (residenza, attività agricole, attività produttive) si è scelto di inserire nella classe I gli ambiti ritenuti più*



ARPA FVG

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

Sede di Palmanova

Per la sede di Palmanova relativamente alle attività di: Verifica di conformità legislativa EMAS, Gestione pratiche VIA, Gestione pratiche VAS, Catasto rifiuti, Catasto emissioni, Previsioni inquinamento atmosferico, Gestione pratiche incidenti rilevanti, Gestione attività Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Gestione rilascio pareri per Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), Previsioni meteorologiche numeriche, Gestione della modellistica applicata alla qualità dell'aria



meritervoli di tutela acustica e che trovano definizione sostanzialmente nei perimetri delle aree di rilevante interesse ambientale di entrambi i corsi d'acqua (A.R.I.A. Torre e Cormor)" (Rapporto preliminare a pag. 21). Si rileva tuttavia che quasi tutte le U.T. adiacenti alla sponda est del torrente Cormor e ricadenti all'interno dell'A.R.I.A. n.15 "Torrente Cormor" sono state inserite in Classe acustica II, alcune in Classe III ed anche in Classe IV (es. U.T. 2824). L'A.R.I.A. n. 15 "Torrente Cormor" è un'area tutelata ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 42/1996 ss.mm.ii., individuata con D.P.G.R. 0143/Pres del 17 maggio 2002, che tra l'altro riporta specifici documenti tecnici di indirizzo (DTI) che costituiscono riferimento obbligatorio per le varianti agli strumenti urbanistici comunali. Nel DTI relativo all'ARIA n. 15 si legge che "Elementi naturali compresi nell'ARIA [...] sono specifico oggetto di tutela e devono pertanto essere mantenuti entro il perimetro dell'ARIA e assoggettati a specifica zonizzazione e normativa: a) l'alveo del torrente Cormor, caratterizzato dal solco sinuoso con particolarità morfologiche e vegetazionali ricche di specie autoctone e spontanee che creano un sistema integrato e gerarchico; b) le aree limitrofe che ancora mantengono importanti aspetti caratteristici degli utilizzi del territorio agrario e che ospitano formazioni vegetali da conservare e ricostruire; c) gli elementi di valore storico e archeologico presenti o limitrofi all'ARIA, compresi i segni delle infrastrutture antiche, da recuperare e valorizzare in un'ottica di conferma testimoniale". Ai fini di una maggior tutela ambientale si indica quindi di valutare la possibilità di riservare a tali U.T. la classe acustica I.

Considerato il ruolo del Piano Comunale di Classificazione Acustica quale strumento fondamentale per la tutela della popolazione dall'inquinamento acustico, si consiglia d'inserire informazioni, anche in formato tabellare, sulla percentuale di popolazione residente nelle diverse classi acustiche. Un tanto anche al fine di avere un valore di partenza (baseline) per l'indicatore proposto per la relazione biennale dello stato acustico del comune (pag. 103 Descrizione della campagna di rilievi fonometrici).

Sono state riscontrate dal piano (Descrizione della campagna di rilievi fonometrici, cap. 4; Rapporto preliminare, cap. 11) 64 situazioni di criticità, dovute principalmente al traffico stradale, classificate in criticità di *entità bassa, media o alta*. Per l'ubicazione sul territorio di tali criticità si rimanda alle tavole indicate al piano. In esse però le criticità sono declinate in *situazioni di potenziale incompatibilità, media incompatibilità, alta incompatibilità ed accostamenti critici* e non è presente alcuna numerazione. Per una miglior leggibilità e trasparenza del piano sarebbe opportuno che la classificazione delle criticità sia la stessa nel piano e nelle tavole e che, in queste ultime, sia presente, accanto al simbolo, il numero identificativo della singola criticità.

Visto quanto riportato nella documentazione presentata e tenendo conto delle osservazioni sopra espresse, si ritiene che il piano in oggetto possa non determinare impatti significativi sull'ambiente.

Si chiede cortesemente di voler inviare copia del provvedimento di verifica di assoggettabilità e si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti,

Il Responsabile
ing. Massimo Telesca
(documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)



Verbale della Commissione Locale per il Paesaggio

Seduta del 24/03/2016

Ora inizio: 15.00

Ora fine: 16.15

Commissione Locale Paesaggio

Presidente	DRI arch. Giorgio	Presente
Componente	BOSA arch. Renato	Presente
Componente	CHIOPRIS dott. Gabriele	Presente

Assistono
Segretario

PRESOTTO arch. Agnese

Presente

M. D'Odorico	Comune di Udine	Presente
E. Francescut	Comune di Udine	Presente
D. Grosso	Comune di Campoformido	Presente

Assiste alla seduta l'arch. Agnese Presotto in qualità di incaricata dell'istruttoria tecnica delle pratiche ai fini paesaggistici.

Il Presidente arch. Dri, constatata la presenza del numero legale dei componenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Su richiesta, del presidente, la Commissione Locale per il Paesaggio procede a esaminare la seguente pratica:

1. Comune di Udine (PAES/21/2015) PARERE: FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE

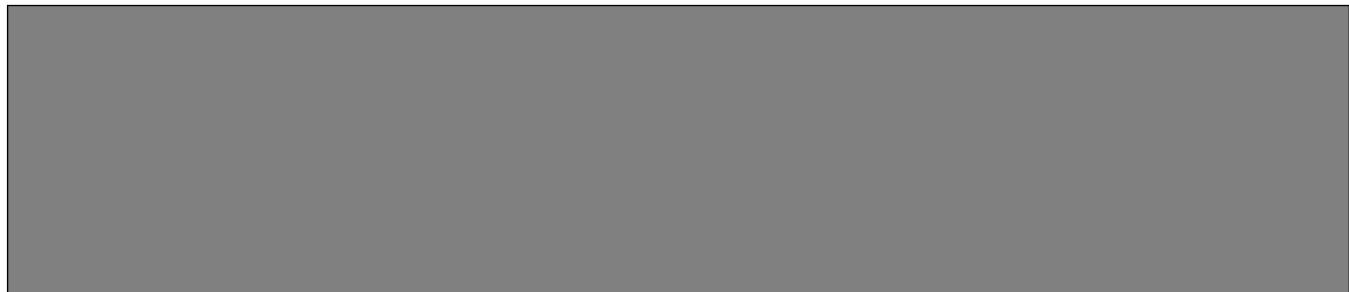
2. Comune di Udine (PAES/1/2016) PARERE: NEGATIVO



3. Comune di Udine (PAES/7/2016)
PARERE: FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE



4. Comune di Udine (PAES/4/2016)
PARERE: SOSPESA



5. Comune di Udine (PAES/8/2016)
PARERE: NON ASSOGETTABILE A VAS

Richiedente: Comune di Udine

Oggetto: Piano Comunale di Classificazione Acustica - Procedura di VAS

Sito in: Comune di Udine

relatore: dott. M. D'Odorico

Parere Esteso: La commissione esprime parere favorevole alla non assogettabilità a VAS.

6. Comune di Campoformido
PARERE: FAVOREVOLE



IL SEGRETARIO
PRESOTTO arch. Agnese

IL PRESIDENTE
DRI arch. Giorgio



COMUNE DI UDINE

Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente
Servizio Grandi Opere pubbliche, Energia e Ambiente



Al Servizio Pianificazione Territoriale
U.O. Ufficio di Piano
SEDE

Prot. n. _____

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 – Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Comunale di Classificazione Acustica. Parere.

Facendo seguito alla richiesta pervenuta con nota PI/C 2664 del 29.03.2016, in merito alla verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. del Piano Comunale di Classificazione Acustica, si relaziona quanto segue.

La normativa di riferimento è la Direttiva Europea 2001/42/CE del 27.01.2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Il suo obiettivo è di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di integrare le analisi ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione dei piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando la valutazione ambientale di quei piani e programmi (specificamente elencati nella direttiva) che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

A livello nazionale la Direttiva è stata recepita dalla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; l'articolo 6 stabilisce in particolare che l'autorità competente valuti se un piano o un programma produca effetti significativi sull'ambiente.

Nel caso in questione la procedura ha lo scopo di valutare se la classificazione acustica del territorio comunale determini impatti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria la valutazione ambientale strategica.

Ai sensi della L. 447/1995 e della L.R. 16/2007, i Comuni hanno l'obbligo della classificazione acustica del proprio territorio mediante la suddivisione in classi di destinazione d'uso, sulla base di criteri regionali.

La zonizzazione acustica così ottenuta consente di valutare i livelli di rumore presenti e previsti e di programmare interventi di controllo e riduzione dell'inquinamento acustico, al fine di prevenire il deterioramento di aree non inquinate e risanare quelle con livelli superiori ai valori limite acustici.

Si tratta pertanto di uno strumento di pianificazione di settore predisposto in coerenza con il piano regolatore comunale e di verifica di compatibilità per l'insediamento di nuove attività in aree già urbanizzate (commerciali, artigianali e industriali).



U.O. Ambiente

Via Lionello, 1
33100 Udine
tel. 0432 1272932/855
fax 0432 1270344

www.comune.udine.it
C.F. e P. IVA 00168650307

Il Consiglio Comunale, in qualità di autorità procedente ai sensi del citato articolo 6 del TU Ambientale, in sede di adozione del P.C.C.A., ha chiesto di acquisire in merito all'assoggettabilità a V.A.S. i pareri dei seguenti organi/uffici:

- la Commissione Comunale Locale per il Paesaggio;
- gli Uffici e Servizi con competenze in materia edilizia ed ambientale;
- l'A.R.P.A. FVG.

Tenuto conto dei contenuti del "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a V.A.S.", allegato al piano acustico, si rileva:

- che il Piano acustico è coerente con le politiche ambientali del Comune di Udine che, tra l'altro, prevedono il "miglioramento del clima acustico"; introduce infatti la valutazione dell'impatto acustico tra i parametri di progetto dell'uso del territorio, confermando gli obiettivi di tutela dei valori ambientali e naturali;
- che l'analisi del territorio ha evidenziato che la sorgente principale di rumore è rappresentata dal traffico veicolare; ciò costituisce un fattore di attenzione in particolare per le aree sensibili (scuole, attrezzature sanitarie, parchi e aree verdi), tuttavia complessivamente non risultano criticità rilevanti;
- nella matrice *componenti del sistema urbano/azioni* del PCCA risultano in tutti i casi impatti nulli o positivi, evidenziando che il Piano non apporta peggioramenti a nessuna componente;
- la coerenza del Piano Regolatore Generale con il P.C.C.A. e di compatibilità delle scelte di pianificazione urbanistica con la classificazione acustica.

Si evidenzia inoltre che il P.R.G.C., ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è stato oggetto di Valutazione Ambientale Strategica, prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale e in tale contesto sono state analizzate e valutate tutte le tematiche ambientali pertinenti con il territorio comunale.

Si ritiene pertanto che la classificazione acustica comunale non configuri potenziali rischi di peggioramento delle condizioni ambientali, ma, al contrario, rappresenti uno strumento di tutela della popolazione, in particolare nelle zone sensibili, e di gestione di situazioni di criticità acustica, mediante interventi migliorativi e di monitoraggio e non debba essere assoggettato a valutazione ambientale strategica.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio
ing. Marco Dianan



Via Lionello, 1
33100 Udine

www.comune.udine.it
C.F. e P. IVA 00168650307

segue pag. 2